



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

Adozione del Piano del Colore.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Rispetto all'adozione del piano del colore, noi ne stiamo parlando ormai da tempo. E va detto che questo è un primo intervento importante, indispensabile perché poi da questo piano del colore, vogliamo far discendere ulteriori provvedimenti. Cioè, normare poi con un regolamento forme di incentivo, prima che lo dicano altri, lo diciamo noi, l'obiettivo è: dato il piano del colore che ora ci illustrerà l'Assessore Martellotta... sono due architetti, uno per parte politica e l'altro per parte tecnica. Ne parleranno loro molto meglio di me.

L'idea dell'intera maggioranza, è sostanzialmente questa: si fa il piano del colore, si adotta questo piano, il minuto dopo, quindi non ci auguriamo non fra tantissimo tempo prevedere poi in un regolamento, forme di incentivazione per chi si adegua a questo piano del colore e ovviamente prevede anche dei miglioramenti. Un abbellimento soprattutto cromatico del nostro centro storico.

Quindi, verranno incentivate le persone, verranno incentivate i residenti soprattutto nel centro storico ad adeguarsi a questo nuovo piano.

Quindi, questa è un po' la scaletta che ci siamo prefissati e rispetto alla quale scaletta mi auguro che tutti quanti possano e vogliano dare il proprio contributo. Grazie. Prego Assessore Martellotta.

Assessore MARTELOTTA

Grazie Presidente. Grazie Sindaco. Io intanto sono molto contenta che finalmente siamo giunti a dare il voto al piano del colore, tanto discusso.

Faccio un passaggio breve nella lettura della delibera, che secondo me riassume perfettamente gli intenti del Piano del colore.

Nel secondo punto della premessa abbiamo scritto che l'Amministrazione Comunale intende promuovere con l'adozione di un piano del colore, un progetto di riqualificazione dell'immagine del territorio comunale ed in particolare del centro storico, attraverso un corretto svolgimento delle operazioni di coloritura, pulitura e restauro delle facciate, ponendosi come obiettivi principali la valorizzazione degli scenari fisici comunali, la conservazione e la tutela del patrimonio edilizio e materico con la leggibilità e la riconoscibilità delle stratificazioni dei diversi tessuti urbani ed infine l'evoluzione della collettività, dell'apprezzamento estetico per il colore e per le qualità storico materiche dell'abitato.

Logicamente, la Giunta Comunale nel 2015 aveva già formulato un atto di indirizzo, grazie al quale alcuni tecnici del paese, architetti colleghi, hanno potuto iniziare a lavorare insieme ovviamente anche all'Ufficio urbanistica, all'architetto Caforio e anche all'architetto De Finisi, a me in seconda battuta, dopo l'essere diventata io appunto Assessore all'Urbanistica.

Detto questo, il lavoro che noi abbiamo fatto, è stato quello di fornire insieme alla relazione tecnica illustrativa tutta una serie di dati non solo storici sul centro storico di Castellana Grotte, che io ritengo essere importantissimi, soprattutto perché danno delle informazioni su quello che è il nostro substrato non solo tecnico dal punto di vista urbanistico, ma mi vien da dire anche sociale. Perché se vi andate a fare una



lettura, potete anche vedere come è stata affrontata la questione storica.

Ci sono anche delle informazioni di tipo tecnico-scientifico che noi abbiamo ritenuto fondamentali, per chi vuole avere un approccio un po' più dettagliato di quello che è il colore, oltre anche ad alcuni aspetti proprio psicologici e di quanto l'importanza del colore sia fondamentale non solo nelle facciate, ma anche nella vita quotidiana.

Oltre alla relazione tecnica illustrativa, che poi fa anche dei cenni al progetto del colore e anche a come viene attuato il piano, abbiamo fatto un regolamento, grazie al quale si riescono a capire quali sono i procedimenti che tecnici dovranno affrontare nel momento in cui decideranno i privati di mettere mano alle facciate delle proprie abitazioni.

Ovviamente, noi abbiamo pensato di dividere il territorio in due aree: quella del centro storico e quella dei fronti edilizi neoclassici e Liberty, più in aggiunta una zona che va dalla fine dell'abitato storico, fino alla parte dell'Ospedale, perché questo ci aiuta nella definizione del fronte dello Skyline del colore di tutto il centro storico, che a differenza della parte dei fronti edilizi neoclassici e Liberty, ha dei colori che vertono più sul bianco piuttosto che dei colori differenti che poi voi per curiosità o per vostra formazione potete andare a vedere, sono delle tabelle tabella NCS che sono praticamente delle tabelle di colori internazionali, che consentono di verificare e di capire qual è il colore così come è qui in Italia, in Cina, in Giappone, in America. È una tabella di colori internazionale.

Questi colori sono stati scelti non in maniera casuale, ma grazie ad una stratificazione delle facciate. Perché, come ben sapete, sulle facciate sono stati applicati negli anni diversi tipi di colore e quindi attraverso la ricerca stratigrafica è stato possibile poi riconoscere i colori che voi ritroverete all'interno delle tabelle.

Ovviamente, soprattutto per quello che riguarda questa parte, quindi non quella del centro storico ma quella limitrofa, sarà possibile applicare sulle facciate soltanto nella parte verticale e quindi una fianco all'altra diversi tipi di colore non nella parte orizzontale, quindi una sull'altra. Questo, giusto per darvi delle indicazioni tecniche.

Abbiamo fatto un lavoro, io volevo ringraziare ufficialmente l'architetto Di Fonzo sovrintendente, che ci ha dato una gran mano nella elaborazione del Piano, soprattutto perché abbiamo lavorato con lui a quattro mani, quindi uffici e la Soprintendenza, perché anche grazie a lui abbiamo poi ampliato il piano del colore non solo alla parte nuova di cui vi parlavo prima e quindi quella tra il centro storico e l'Ospedale, ma anche ingrandendoci alle masserie che comunque sono un patrimonio storico importante, che noi avevamo già indicato all'interno del PUG.

Quindi, io direi che fondamentalmente questi sono i passaggi per sommi che io volevo sottolineare e volevo ringraziare l'architetto Caforio che ha lavorato con me costantemente, per arrivare oggi al Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Prego arch. Caforio.

Arch. CAFORIO

Io darei solamente delle indicazioni tecniche. Il piano nasce da uno studio abbastanza rigoroso del territorio.

I colleghi che ci hanno supportato in questo lavoro, hanno fatto, questo è un esempio di quello che è stato prodotto, hanno fatto intanto proprio un rilievo meticoloso di alcune quinte stradali del centro storico, della parte ottocentesca della città e hanno fatto questo lavoro di ridisegnare le facciate e di fare



proprio delle proposte di come andare a recuperarle, e come andarle a colorare.

Infatti, il tentativo che è stato fatto con questo piano, è quello di aiutare i tecnici ed i cittadini a rispettare il piano e da valorizzare il centro storico. L'abbiamo dotato con delle schede che sono allegate al regolamento, a cui dovranno attenersi tutti i tecnici, in modo che il lavoro sia uniforme per tutti gli impegni e garantirsi un risultato ottimale.

Il regolamento, con una parte finale della relazione, contiene delle linee guida vere e proprie. Ci siamo andati un poco oltre, proprio per aiutare l'intervento dei tecnici, in cui abbiamo parlato sia delle definizioni e di tutti gli elementi architettonici che costituiscono una facciata, ma di tutti i materiali da utilizzare, vietando quelli che non sono idonei non solamente perché c'è una scelta progettuale, ma perché sono negativi per il recupero di questi manufatti.

Sappiamo che tutti i fabbricati sono fatti in muratura, in conci di tufo, per cui andare a utilizzare nel centro storico dove spesso abbiamo fenomeni di umidità di risalita, del materiale di finitura di tipo plastico, di quelli moderni, che non traspirano non risolvono il problema, ma lo appesantiscono e lo peggiorano.

Per cui, abbiamo fatto proprio un catalogo con tutti i materiali idonei da utilizzare.

E poi abbiamo anche come fatto culturale, allegato un Abaco, in fondo alla relazione, di come andrebbero fatti, preparati questi materiali che è stato preso da uno studio che è stato fatto credo nel Comune di Verona, fatto negli anni passati, in cui sono stati codificati tutta una serie di materiali, come si preparano e come si utilizzano.

Quindi, si è cercato di fare un lavoro con un taglio scientifico, per aiutare i tecnici e le maestranze a eseguire i lavori secondo una regola dell'arte, in modo che gli interventi siano puntuali e precisi e che diano i migliori risultati.

Assessore MARTELOTTA

Io volevo aggiungere un'altra cosa nel frattempo. E cioè, che nel piano troverete un allegato B con delle schede, che riguardano soprattutto il centro storico.

Noi avevamo affrontato durante un Consiglio Comunale riguardante il regolamento dei Dehors, proprio questo aspetto, rimandandolo al piano del colore. E noi così abbiamo fatto, anche in collaborazione proprio con l'arch. Di Fonzo, e ci sono delle schede che indicano non solo i materiali e le finiture da utilizzare, ma siamo andati ancora più nello specifico, ad esempio abbiamo detto quali sono le delimitazioni e le protezioni laterali, che tipi di pannelli, che tipi di tendaggi tipi, tipologie di sedie, di tavoli.

Quindi, siamo andati proprio nello specifico per dare una mano a chi un domani vorrà fare dei Dehors anche nel centro storico, potrà servirsi di questo allegato con queste schede e avremo una uniformità visiva non solo di colore, ma anche di materiale, proprio di arredamento all'interno del centro storico.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Tanzarella.

Consigliere TANZARELLA

Grazie. Io devo fare personalmente i complimenti ma credo anche da parte un po' di tutta l'Amministrazione, al lavoro fatto dai tecnici e soprattutto dall'Assessore, carissima amica Enza Martellotta, perché hanno fatto un ottimo lavoro e credo che questo sia l'inizio di un stravolgimento artistico, urbanistico soprattutto del centro storico, perché è lo Startup di una serie di nuove iniziative che



ci saranno successivamente.

Quindi, davvero complimenti e bravi a tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi?

Consigliere DE BELLIS

Avevo già detto che sarebbe stato utile avere un centro storico più uniforme rispetto a quello che abbiamo adesso. È stato allargato ancora più il cerchio, forse ancora più bello. Volevo capire, ma le vie avranno delle caratteristiche particolari cromatiche?

Cioè, via Vittorio Emanuele le case devono essere dal giallo al rosso per esempio? Per capire come viene divisa la cosa.

Assessore MARTELOTTA

È divisa in zona. Noi abbiamo diviso in due aree, o meglio l'area A e l'area B. L'area A è quella di tutto il centro storico, quindi la parte medievale che deve essere tutta bianca, invece la parte esterna, la parte ottocentesca ha una serie di colori applicabili che noi abbiamo definito all'interno del piano con delle schede.

Oltre ai colori ci sono anche i materiali e tutta una serie di elementi.

Consigliere DE BELLIS

Assessore, il centro storico intende tutto, da dove comincia, dall'inizio, da Palazzo Catalano per tutto il centro storico, tutto bianco?

Assessore MARTELOTTA

Sì, tutto bianco, ad eccezione dei fabbricati ottocenteschi.

Consigliere DE BELLIS

Che avranno colori diversi.

Assessore MARTELOTTA

Sono indicati quelli più importanti.

Consigliere DE BELLIS

Non sono tutte ottocentesche le case del centro storico?

Assessore MARTELOTTA

È un impianto medievale quello del centro storico, non ottocentesco.

Consigliere DE BELLIS

Quella parte medievale resta bianca.

Arch. CAFORIO

L'indicazione è che tutti i centri storici hanno una parte popolare, chiamiamola così, che hanno



un'edilizia semplice, quell'edilizia come obbligo sarà tutta bianca.

Poi, nel centro storico ci sono una serie di palazzi importanti, di pregio, che hanno caratteristiche diverse. Allora, per quei palazzi è proprio previsto una serie di interventi che sono ammissibili.

Naturalmente, tutti questi edifici, come quelli ottocenteschi, potranno essere anche colorati. E abbiamo dato delle indicazioni, con le tabelle colori e anche con gli abbinamenti da utilizzare.

Per cui, uno potrà anche fare rosso pompeiano, dico un colore così, mi viene al momento, la facciata, però se ci sono delle modanature, cornici, fascia e marcapiano queste dovranno avere una colorazione diversa e dovranno attenersi a tutte quelle tabelle che noi abbiamo messo e a quegli esempi tipologici.

Quando dicevo prima del lavoro meticoloso che è stato fatto con il disegno di numerose facciate, Skyline, di pezzi della città, sono state fatte apposta per aiutare i tecnici e per evitare di dover avere accozzaglia di colori. Per cui, è stata fatta una cosa abbastanza puntuale.

Consigliere DE BELLIS

Per capire. Se Palazzo Catalano fosse privato, per esempio, il proprietario avrebbe potuto scegliere se farlo o grigio, o rosso, o giallo a seconda dei colori?

Arch. CAFORIO

Deve attenersi alla tabella colori.

Consigliere DE BELLIS

Non è obbligato a farlo rosso o a farlo giallo.

Arch. CAFORIO

Ci sono queste tabelle che abbiamo allegato, dove tutti i tecnici dovranno attenersi. Una delle prime indicazioni a cui dovranno attenersi, è che prima di stabilire il colore, dovranno fare la verifica e vedere. Siccome sono diversi strati, probabilmente magari dopo il terzo o quarto strato sottostante troverà il celeste e quindi dovrà utilizzare quel colore.

È importante questo, senno ci inventiamo i colori e quindi andiamo a ricolorare il centro storico, gli edifici storici con colori di fantasia, secondo la fantasia del tecnico.

Se troviamo i colori originali, è la ricerca storica che va fatta.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Consigliere DI PIPPA

Velocissimo. Finalmente, dopo tanti annunci vede la luce il piano del colore, mettere ordine al centro storico e non solo è necessario. Ovviamente, come ricordato in apertura, adesso occorrerà fare i passi successivi, per dare attuazione. Credo che nelle prossime settimane il successore dell'Assessore all'Urbanistica si occuperà di questo, di dare attuazione al piano del colore, attraverso una serie di incentivi, i contributi, proprio per cambiare molte cose nel centro storico, che sono un pugno nell'occhio.

Quindi, per quanto mi riguarda accolgo favorevolmente questo piano del colore.

Consigliere PERRONE

Presidente, solo complimenti per il lavoro all'Assessore Martellotta e alla supervisione del nostro arch. Caforio che è sempre impeccabile nelle sue formule, ha anche messo in evidenza l'aiuto ai tecnici che



viene dato nell'impostazione tecnica e poi anche i complimenti se non sbaglio ha lavorato anche l'architetto Bussolotto in parte sulla parte iniziale.

E volevo poi, esprimere il compiacimento, perché la Soprintendenza ha dato un importante contributo, ed era il caso di mettere anche in evidenza questo passaggio con la Soprintendenza. Cioè, non è che abbiamo lavorato in solitudine.

Arch. CAFORIO

Volevo aggiungere, che è stato il momento della rigenerazione, quando abbiamo fatto i convegni sulla rigenerazione urbana, da quel momento è scattato qualcosa per cui abbiamo questo rapporto, questo feeling con l'arch. Di Fonzo.

Però, vero è, che su tutte noi ci interfacciamo prima di chiudere la pratica, ci interfacciamo con la Soprintendenza e quindi agevoliamo poi il rapporto e il parere favorevole.

PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto? Sindaco, a concludere.

SINDACO

Grazie. Ringraziando l'architetto Caforio, l'architetto Di Fonzo, ma soprattutto architetto Martellotta, l'Assessore Martellotta, che credo abbia fatto un discreto lavoro. Una bozza già ce l'avevamo dalla scorsa legislatura a onor del vero, perché è vero che ne parliamo da tempo, dobbiamo a mettere forse anche da un po' troppo tempo ne parliamo, però grazie ora anche all'Assessore Martellotta che ha preso a cuore e ha modificato, approfondito quella che era veramente una bozza, quindi siamo arrivati al risultato finale.

Siccome io ritengo che indipendentemente dai ruoli, si può far comunque parte di una squadra, che del Piano del colore debba comunque occuparsene e degli atti successivi debba comunque occuparsene l'architetto Martellotta, credo non ci siano dubbi e poi la scelta è essenzialmente mia e credo di averla già fatta.

Detto questo, io sono contento che ad uno ad uno le cose che ci siamo impegnati a farle, le stiamo facendo.

Non ho necessità di comiziare, non ci sono tornate elettorali imminenti, però va detto che, così come ha fatto Enza sul piano del colore, vorrei che ognuno si appassionasse a un argomento. Uno. Ma ognuno significa anche l'opposizione.

Cioè, se venisse un Consigliere di opposizione da me a dirmi: "mi posso occupare di questo? Lo porto avanti", la risposta è già "Sì", sotto la mia supervisione ovviamente, ma io voglio che tutti collaborino.

Perché, come ha fatto Enza da ultimo, si prende un tema, si sviscera e si conclude.

Quindi, è un buon esempio quello che abbiamo dato, con i ringraziamenti all'Assessore Martellotta e ritengo che sul centro storico di Castellana Grotte in particolare vadano fatti una serie di interventi che ormai non sono più procrastinabili.

Abbiamo iniziato con il regolamento igienico sanitario prevedendo una serie di deroghe, qualcosa l'abbiamo prevista con i Dehors, cercando di dare più opzioni agli operatori commerciali in particolar modo. Con Angelillo prima abbiamo già fatto un brevissimo passaggio sulla possibilità di prevedere per il centro storico e per Castellana Grotte Marina degli abbattimenti alla TARI. Il piano del colore. Il regolamento per incentivare chi si adegua al piano del colore continuerete a seguirlo voi due.

C'è la tematica ancora forse più ambiziosa, sarebbe veramente una svolta per l'intero centro storico, l'ottenimento dei 4 milioni complessivi, ma € 1.900.000 è destinato al Comune di Castellana Grotte che è



capofila ed autorità urbana su quel finanziamento e quindi siamo capofila rispetto a Laterza e Palagianello. I tre centri storici messi in rete, con l'arco gravinale a fare da minimo comune denominatore e la Regione ci ha garantito che scorrerà la graduatoria.

Quindi, sta scorrendo con la graduatoria, sono tutta una serie di tasselli che stiamo mettendo per il centro storico in particolare ma per tutto il territorio comunale in senso più ampio, che crediamo possono veramente portare al rilancio della nostra splendida Castellana. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.

Con l'adozione del piano del colore, personalmente, è un ciclo storico mio, si chiude con il piano regolatore...

Quindi un ciclo per me si chiude e quindi ritorno nei banchi, lasciando con la Presidenza oggi con la chiusura anche del regolamento dello Statuto, del piano regolatore di tante altre cose. In maniera informale dico che oggi è stato il mio ultimo Consiglio Comunale, non mi commuovo, da Presidente.

Rimarrò nei banchi sicuramente, per dedicarmi, ha detto il Sindaco deve dedicarmi a qualche cosa, io ritorno alle mie origini e quindi voglio dedicarmi al centro storico. Unicamente al centro storico e forse ti darò fastidio con lo sport, non lo so.

Questo volevo dire oggi a livello informale, a giorni faremo una conferenza, dove spiegherò anche con il Sindaco tutto l'iter da me fatto in questi anni.

Grazie. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

